

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Auto elettriche nelle ZTL, l'opposizione degli amici della bicicletta

Marco Tajè · Monday, January 7th, 2019

Nella Legge di stabilità appena approvata, il Governo attuale, che si definisce “del cambiamento”, ha inserito una modifica pericolosa al Codice della Strada: si tratta di una norma, il comma 103, che obbliga i Comuni a consentire “in ogni caso” a tutte le auto elettriche e ibride la circolazione nelle aree pedonali e nelle ZTL.

A nostro parere, questo intervento è una mostruosità che riporta indietro il Paese di almeno 50 anni, cancellando con due righe improvvisate i risultati raggiunti in decenni su mobilità sostenibile e tutela di piazze e strade delle città italiane, a danno di abitanti, commercianti, turisti e monumenti, alla faccia anche della sicurezza delle persone.

Immaginate piazza del Popolo a Roma o piazza del Plebiscito a Napoli, o piazza del Duomo a Milano, o via Maqueda a Palermo, percorse incessantemente da autovetture. Pensate ai centri storici medioevali di Bologna o Firenze, protetti da ZTL già a maglie troppo larghe, invasi dal traffico e parcheggio selvaggio di altre migliaia di macchine in più.

È questo il cambiamento? È davvero il ritorno al passato della motorizzazione che occupa ogni spazio urbano l'unica direzione che si intende prendere per mostrare la “novità”? Dov'è finito l'impegno alla “dieta del traffico”, ossia a togliere auto dalle città per renderle di nuovo vivibili e sicure, sottoscritto da tanti candidati, compreso il vicepremier Di Maio, in campagna elettorale?

Prendiamo atto – a seguito della nostra denuncia e del tamtam attraverso i social media – dell'importante impegno assunto dal Sottosegretario ai Trasporti Dall'Orco e delle reazioni negative degli Assessori dei Comuni di Milano, Bologna, Torino, Roma e di molte altre città. Chiediamo ora al Governo di trasformare con urgenza le parole in una decisione concreta e netta: nel primo decreto utile, questa norma assurda non va modificata, ma semplicemente e integralmente cancellata, per spazzare via ogni equivoco interpretativo ed evitare di riempire le città con migliaia di macchine in più.

Infatti i nostri centri storici, protetti per lo più da ZTL e solo in alcune strade e piazze da isole pedonali, vanno liberati da un eccessivo carico di auto di qualsiasi genere: non è più solo un problema di inquinamento, ma di occupazione dello spazio pubblico, di congestione, di sicurezza.

FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta

Legambiente/Legambici

Alleanza Mobilità Dolce

Kyoto Club

Associazione Salvaiciclisti Bologna

Associazione Salvaiciclisti Roma

Fiab Torino Bike Pride

Bikeitalia.it  
Genitori Antismog  
Greenpeace  
Napoli Bike Festival  
Cittadini per l'aria  
Milano Bicycle Coalition  
Associazione Motoperpetuo Roma  
Associazione Ciclonauti  
Comitato Torino Respira  
Fondazione Michele Scarponi  
Comitato per la Bellezza  
Italia Nostra  
Massa Marmocchi Milano  
Famiglie senz'auto  
SpiciulArt bike  
Brompton Junction Milano  
Turbolento Thinkbike SSD  
Associazione Culturale Ciclonauti  
Salvaiciclisti Roma  
Ciclonauti  
Associazione Mongolfiera Milano  
Trieste in bici  
Iamo Bici Milano  
Associazione Ciclo stile  
Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano  
A.P.S. Bike4city  
A.P.S. MOTOPERPETUO  
Comitato Torino Respira  
Associazione culturale-ambientalista  
"Organizzazione Alfa"  
Ciclica  
Ciclofficina popolare ciclocasale Isa Centocelle  
Upcycle bike caffè Milano

This entry was posted on Monday, January 7th, 2019 at 3:54 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.